



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la Convenzione sulle esposizioni internazionali firmata a Parigi il 22 novembre 1928, resa esecutiva con regio decreto legge 13 gennaio 1931, n. 24, convertito dalla legge 9 aprile 1931, n. 893 e successive modificazioni, apportate, in particolare, dal protocollo firmato a Parigi il 10 maggio 1948, reso esecutivo con legge 13 giugno 1952, n. 687 dal protocollo del 16 novembre 1966 e dal protocollo firmato a Parigi il 30 novembre 1972, reso esecutivo, quest'ultimo, con legge 3 giugno 1978, n. 314;

VISTO l'articolo 14 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, così come modificato dall'articolo 5 del decreto legge 26 aprile 2013, n. 43, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2013, n. 71, concernente *“Disposizioni volte ad accelerare la realizzazione di EXPO 2015”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 ottobre 2008 e successive modificazioni, concernente gli interventi necessari alla realizzazione di EXPO Milano 2015, che ha istituito gli organismi preposti alla gestione ed al governo dell'Evento, ivi compresa la Società di Gestione “Expo 2015 S.p.A.”, ha individuato, nell'Allegato 1, le opere cosiddette “essenziali” per EXPO Milano 2015, con l'ammontare dei relativi oneri a carico dei soggetti coinvolti ed ha fissato i criteri per il riparto e l'assegnazione dei finanziamenti, prevedendo all'art. 6, comma 1, che questi *“sono erogati direttamente in favore della EXPO 2015 o dei soggetti attuatori degli interventi che la EXPO 2015 o il Tavolo Lombardia individuano in accordo con il Commissario straordinario, in conformità a quanto è stato previsto nel dossier di candidatura presentato al BIE e successive modificazioni e secondo il piano finanziario di cui al presente decreto”*;

VISTO il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 44941 del 17 maggio 2010, con il quale è stata autorizzata l'accensione, presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Milano, di una contabilità speciale intestata alla Società Expo 2015 S.p.A. su cui accreditare le somme erogate dai soggetti interessati per le attività connesse allo svolgimento dell'Evento;

VISTO l'articolo 1, comma 216, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, come modificato dall'articolo 5, comma 1, lettera b), del decreto legge 26 aprile 2013, n. 43, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2013, n. 71, in base al quale EXPO 2015 S.p.A. è autorizzata *“ad utilizzare le economie di gara nell'ambito del programma delle opere di cui la Società è soggetto attuatore, in relazione a particolari esigenze che dovessero presentarsi prioritariamente nella realizzazione delle opere nonché per lo svolgimento delle attività strettamente necessarie per la gestione dell'Evento, previa attestazione, da parte della società, della conclusione del piano delle opere al fine di accelerare i tempi di esecuzione, fermo restando il tetto complessivo di spesa di cui all'allegato 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 ottobre 2008”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 maggio 2013, che ha abrogato e sostituito il citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 ottobre 2008, emanato in forza di quanto previsto all'articolo 14, comma 2, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, con cui il dott. Giuseppe Sala è stato nominato Commissario Unico delegato del Governo per EXPO Milano 2015;

VISTO l'articolo 2, comma 3 del d.P.C.M. 6 maggio 2013, in forza del quale *“Il Commissario subentra, eventualmente con i soggetti delegati, nella titolarità della contabilità speciale esistente ed intestata al Commissario Straordinario delegato del Governo per Expo Milano 2015 e si avvale, unitamente ai suoi delegati, delle strutture della società Expo 2015 S.p.A., del personale e delle risorse già esistenti presso la struttura del Commissario Straordinario delegato del Governo per Expo Milano 2015 cui il Commissario Unico subentra ad ogni effetto di legge, ovvero di personale distaccato dai soci o da enti, anche privati o società ed amministrazioni interessate, che svolgono attività correlate all'Evento nell'ambito dei propri compiti istituzionali, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, essendo eventuali compensi ovvero rimborsi spese dei delegati a carico delle disponibilità della predetta contabilità speciale nell'ambito delle spese di funzionamento previste per l'Evento”*;

VISTO l'articolo 34, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014 n.114, in forza del quale *“Gli eventuali compensi o rimborsi spese dei componenti della segreteria del Commissario Unico delegato del Governo per EXPO Milano 2015 ovvero quelli per ulteriori incarichi per specifiche professionalità, individuate dal medesimo Commissario, di durata non superiore al suo mandato, restano a carico delle disponibilità della contabilità speciale intestata al Commissario”*;

VISTO l'articolo 5, comma 9, del d.P.C.M. 6 maggio 2013, in forza del quale *“La Società EXPO 2015 S.p.A., sulla base di convenzioni, può anche avvalersi degli uffici tecnici e amministrativi degli enti pubblici interessati e può disporre di personale comandato dagli stessi, ovvero delle persone giuridiche da questi controllate”*;

VISTO il provvedimento del Commissario Unico n. 1 del 31 maggio 2013, prot. 3/U/2013, con cui il dott. Giovanni Confalonieri è stato delegato per specifiche funzioni di garanzia e controllo dell'andamento dei lavori delle opere strettamente funzionali ad EXPO Milano 2015 nei tempi utili alla realizzazione;

VISTA la nota n. 2/U/2016 del 15 gennaio 2016, con cui il dott. Giuseppe Sala ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Commissario Unico delegato del Governo per EXPO Milano 2015 a far data dal 1° febbraio 2016;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 aprile 2016, con il quale è stato definito il quadro finale delle risorse finanziarie correlato alle opere essenziali realizzate in occasione dell'Evento, a seguito dell'esigenza rappresentata da EXPO 2015 S.p.A. di aggiornare l'Allegato 1 al d.P.C.M. 6 maggio 2013, in considerazione delle circostanze sopravvenute che hanno portato ad una razionalizzazione degli interventi da eseguire nei tempi richiesti dalla data di inizio dell'evento, al fine di renderlo coerente con le opere eseguite, attestando la sostanziale conclusione del piano delle medesime;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 giugno 2016, con cui, al fine di garantire l'adeguato completamento delle attività amministrative connesse alla chiusura di EXPO Milano 2015 e allo smantellamento del sito espositivo, al dott. Giovanni Confalonieri sono stati attribuiti, fino alla data del 31 dicembre 2016, i poteri e le funzioni, con particolare riguardo alla garanzia e al controllo, già attribuiti al Commissario Unico delegato del Governo con decreto del presidente del Consiglio dei Ministri 6 maggio 2013, ad esclusione della facoltà di adottare ordinanze in deroga alla legislazione vigente;

PRESO ATTO della messa in liquidazione di Expo 2015 S.p.A., deliberata dall'assemblea degli azionisti del 9 febbraio 2016, con efficacia dal 18 febbraio 2016 e del progetto di liquidazione deliberato dal Collegio dei liquidatori, secondo i criteri individuati dagli azionisti con la predetta deliberazione, concernente, tra l'altro, il bilancio iniziale di liquidazione, presentato all'assemblea degli azionisti del 28 luglio 2016;

VISTO l'articolo 1, comma 126, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, recante il “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017 – 2019*”, in forza del quale “*Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, è nominato il Commissario straordinario per la liquidazione della società EXPO 2015 S.p.A. in liquidazione*”;

VISTO l'articolo 1, comma 127, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, secondo cui “*Gli organi sociali della società EXPO 2015 S.p.A. in liquidazione decadono alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui al comma 126*”;

VISTO l'articolo 1, comma 128, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, in forza del quale “*I poteri attribuiti al collegio dei liquidatori ai sensi dell'articolo 2489, primo comma, del codice civile sono assunti dal Commissario straordinario per la liquidazione della società EXPO 2015 S.p.A. in liquidazione. Al fine di limitare l'assunzione di ulteriori oneri a carico della procedura liquidatoria della società EXPO 2015 S.p.A. in liquidazione, contenendone gli effetti sulle pubbliche finanze, per lo svolgimento dei compiti di cui ai commi da 126 a 139 del presente articolo, il Commissario straordinario si avvale del personale e delle strutture di cui all'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 maggio 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 123 del 28 maggio 2013*”;

VISTO l'articolo 1, comma 132, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, in forza del quale “*In deroga a quanto previsto all'articolo 2490, primo comma, del codice civile, le risorse di competenza del Ministero dell'economia e delle finanze, fissate nella misura massima di cui al comma 131, primo periodo, destinate alla copertura del Fondo di liquidazione della società EXPO 2015 S.p.A. in liquidazione sono riconosciute, per ciascuna delle annualità comprese tra il 1° gennaio 2017 e il 31 dicembre 2021, in via anticipata, nella misura massima, rispettivamente, di 4.810.000 euro per il 2017, di 1.480.000 euro per il 2018, di 1.230.000 euro per il 2019, di 1.060.000 euro per il 2020 e di 880.000 euro per il 2021. Il Commissario straordinario presenta, con cadenza annuale, al Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze il rendiconto delle attività di liquidazione, che dovranno concludersi entro il 2021. Fermo restando quanto previsto ai commi 129 e 131, il riconoscimento, entro il loro limite massimo, delle somme relative alle annualità successive al 2017 è posto a conguaglio con la differenza tra quanto già corrisposto in via anticipata nell'annualità precedente e gli oneri effettivamente sostenuti dal Commissario straordinario nello stesso periodo di riferimento*”;

VALUTATA la necessità di assicurare la più celere conclusione della liquidazione, in attuazione del progetto approvato;

VISTA la proposta del Ministro dell'economia e delle finanze di nominare, nel ruolo di Commissario straordinario per la liquidazione di EXPO 2015 S.p.A. in liquidazione, il dott. Giovanni Confalonieri, in ragione dell'opportunità di assicurare la continuazione del processo di liquidazione della predetta società già avviato dal Collegio dei liquidatori, nominato il 9 febbraio 2016, in stretto coordinamento con l'esercizio dei poteri e delle funzioni attribuite in forza del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 giugno 2016;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 dicembre 2016, con il quale alla Sottosegretaria di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, On. Avv. Maria Elena Boschi, è stata delegata la firma di decreti, atti e provvedimenti di competenza del Presidente del Consiglio dei Ministri, ad esclusione di quelli che richiedono una preventiva deliberazione del Consiglio dei Ministri;

SULLA PROPOSTA del Ministro dell'economia e delle finanze;

DECRETA

Articolo 1

Il dottor Giovanni Confalonieri è nominato Commissario straordinario per la liquidazione della società EXPO 2015 S.p.A. in liquidazione (di seguito Commissario straordinario) fino al 31 dicembre 2019. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 132 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, l'incarico è rinnovabile.

Articolo 2

I poteri attribuiti al Collegio dei liquidatori sono assunti dal Commissario straordinario per la liquidazione della società EXPO 2015 S.p.A. in liquidazione a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

Il Commissario straordinario compie le attività e adotta gli atti necessari o, comunque, utili alla liquidazione della società EXPO 2015 S.p.A., in attuazione del progetto di liquidazione di cui alle premesse, nell'esercizio del potere di rappresentanza legale della suddetta società a tal fine al medesimo attribuito.

Il Commissario straordinario redige e trasmette al Ministero dell'Economia e delle Finanze, con cadenza annuale, il rendiconto delle attività di liquidazione.

Il Commissario straordinario, al completo utilizzo delle somme disponibili sulla contabilità speciale 5429 per la realizzazione degli interventi relativi all'Evento "EXPO Milano 2015", redige e trasmette al Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria territoriale dello Stato e successivamente alla Corte dei Conti, il rendiconto finale della predetta contabilità speciale e compie le operazioni necessarie alla sua chiusura.

Articolo 3

Gli organi sociali della società EXPO 2015 S.p.A. in liquidazione decadono alla data di entrata in vigore del presente decreto.

Articolo 4

Il Commissario straordinario, per l'esercizio dei compiti al medesimo attribuiti e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica:

- si avvale delle strutture, del personale e delle risorse della società Expo 2015 S.p.A. in Liquidazione, di quelle esistenti presso gli uffici del Commissario Unico delegato del Governo per EXPO Milano 2015, di eventuale personale distaccato dai soci o da enti, anche privati o società ed amministrazioni interessate nell'ambito dei propri compiti istituzionali, nonché, sulla base di convenzioni, degli uffici tecnici e amministrativi dei soci e loro società *in house*;
- ha facoltà di individuare, nel rispetto della disciplina pubblicistica del procedimento di evidenza pubblica, i soggetti attuatori degli interventi di completamento delle parti di opere residue e disporre l'assegnazione ed erogazione ai medesimi delle somme a tal fine accantonate dalla Società;
- subentra nella titolarità e nell'utilizzo della contabilità speciale n. 5390 esistente ed intestata al Commissario Unico delegato del Governo per Expo Milano 2015. Sono a carico della predetta contabilità speciale le spese strettamente necessarie per il funzionamento e gli eventuali compensi ovvero rimborsi spese dei componenti della segreteria del Commissario straordinario, nonché di ulteriori specifiche professionalità individuate dal medesimo, con incarichi di durata non superiore al suo incarico.

Articolo 5

Al Commissario Straordinario per la liquidazione della società EXPO 2015 S.p.A. in liquidazione è corrisposto esclusivamente un compenso omnicomprensivo pari a 100.000 euro lordi su base annua, tenuto conto dei compensi previsti per i Commissari straordinari di Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, a valere sulle risorse assegnate per la realizzazione degli interventi. La corresponsione del trattamento economico di cui al precedente periodo è sospesa in presenza del godimento, da parte del Commissario Straordinario per la liquidazione di EXPO 2015 S.p.A. in liquidazione, di emolumenti riconosciuti da una pubblica amministrazione in forza di un rapporto di lavoro dipendente.

Roma,

per il Presidente del Consiglio dei Ministri
Il Sottosegretario di Stato
(On. Avv. Maria Elena Boschi)

Il Ministro dell'economia e delle finanze
(Prof. Pier Carlo Padoan)